APPENDICE DI COSE PROVINCIALI, COMUNALI, AVVISI, ECC. ECC.

ANNUNCIO DELL' ALCHIMISTA FRIULANO

Col 1.° luglio comincia l'associazione a questo giornale pel secondo semestre 1852, e chi volesse onorare del suo nome non avrà a far altro che indirizzarsi alla Direzione mandando insieme la rata trimestrale franca di porto. Le associazioni per Udine si ricevono all'Ufficio presso la Ditta Vendrame in Mercavecchio.

L'*Alchimista Friulano* è in grado di pubblicare ogni sorta di avvisi privati, pei quali si pagherà la tassa d'inserzione calcolando Centesimi 30 per linea, e le linee si contano per decine, e tre pubblicazioni costano come due. Si pubblicheranno pure tutti gli avvisi a cui le R. Autorità Provinciali credessero opportuno di dare la massima pubblicità, gli avvisi di concorso pei posti vacanti nella Provincia sì regj che comunali, avvisi d'asta ecc. ecc. Ogni miglioramento industriale, agrario, economico, commerciale sarà notato, e si continuerà a pubblicare il *listino* della piazza e le notizie sul commercio della seta.

Questo foglio, *che rappresenta* la Provincia del Friuli nella sua attività, spera di trovare patrocinio e incoraggiamento nella Provincia, e i miglioramenti introdottivi giovino a dimostrare, se non altro, la buona volontà di chi ha impreso questa pubblicazione pieno di fiducia nel buon senso e nell'animo generoso dei suoi concittadini.

Cronaca dei Comuni

Abbiamo udito che *in molti Comuni della nostra Provincia* si continua a dolersi molto della rea qualità del pane che viene apparecchiato da inonesti pristinai. Sapendo di certa scienza che questi lamenti sono fondati nel vero, si prega la vigile Magistratura Provinciale a provvedere perchè cessi alfine una frode che tanto nuoce alla economia ed alla salute del popolo.

— In due o tre luoghi della nostra Provincia si rimarcò malata la uva, presentando i fenomeni dello scorso anno: però finora questa osservazione è affatto locale e in proporzioni minime.

Cose Urbane

A questi giorni abbiamo veduto sulla nostra piazza i primi saggi delle *novelle frutta*, e pur troppo sono come l'usato acri e immature, e così saranno in gran parte quelle che ci verranno recate in avvenire se l'onorevole Municipio non osti con mano severa ad un abuso che tanto è funesto alla pubblica igiena.

— I pubblici *spazzatori* a dispetto di tutti i lagni dei passeggieri e dei reclami dei posseditori delle case continuano a fare il loro mestiere nelle ore più incongrue, e quasi senza inaffiare le contrade più *frequentate o più polverose*. Facciamo consapevole l'Autorità Municipale di questo trasordine perchè non abbia ad essere più oltre comportato.

— Due poveri infermi e molti operai del borgo Grazzano pregano *per amor di Dio e del prossimo il Direttore dell'opifizio di conciapelli del sig. Di Lenna* a non voler più sturbare i loro sonni col maglio inumano che ci fa battere furiosamente *anche nelle ore più tarde della notte*.

— *Si prega chi presiede ai lavori intrapresi presso il palazzo* Torriani a porre un segno che avverta dell'interdetto passaggio all'estremità opposta della contrada, onde censare la fatica e la noja *di rifare la strada ai carri ed alle vetture*.

— La *vendita abusiva di parecchie sostanze medicinali* continua ancora sì in città che fuori.

(Corrispondenza)

Al molto reverendo don Pietro Suardi

Dalla lettera, che Ella mi scrive, ho rilevati i rimproveri che mi dà, perchè nel mio povero articolo – *Letteratura italiana contemporanea* – pubblicato nell'*Alchimista Friulano* ha trovato, come dice, una animosa spifferata contro l'ascetticismo: il che dimostra, che Ella mi ha giudicato senza molto esame. Per far giudizio di un componimento, non bisogna esaminarne soltanto una delle parti, ma il suo complesso, il suo tutto, e d'altronde io nel mio articoletto non ho sparlato nè punto nè poco dei libri ascetici, ma di quelli solo che si vogliono spacciar per tali. – Circa poi alla lode fatta a Vincenzo Gioberti ho poco a dirle. Ella sa, che delle opere di questo Autore non mi teneva che quelle, le quali trattano ex professo di Filosofia, quali sono la *Teorica del Sovrannaturale*, l'*Introduzione allo Studio della Filosofia*, il *Bello* e il *Buono*. Altre opere io non saprei che egli avesse scritte, se non leggessi la *Civiltà Cattolica*, che alle volte ne fa cenno. A ogni modo ella può associare a qualunque altro scrittore, il quale ne creda degno, gli elogi da me fatti al Gioberti come filosofo, senza apportar danno alla verità, che ho creduto difendere nel mio componimento. – Ho voluto inserire nell'*Alchimista* questa lettera, perchè ad altri non avvenga il caso accaduto a Lei di interpretar malmente il mio scritto. La riverisco.

Agostino Domini

Acqua Pudia

Nel Canale di S. Pietro in Carnia scaturiscono nel letto del fiume But fra i villaggi di Arta e Piano due sorgenti di aque minerali la prima detta Pudia *o* Giulia *che appartiene alla classe delle acque salino-idrosolforiche, l'altra detta del ferro, che appartiene alle acque salino-ferrose o marziali. Gli ottimi e salutari effetti di queste acque hanno procurato finora ad Arta e Piano il vantaggio di un numeroso concorso quantunque mancasse in paese un Stabilimento addatto al bisogno. Oggi i sottoscritti avendo condotto a termine il loro Stabilimento in Arta per uso d'Albergo e bagni con Trattoria, Caffè e Bigliardo, sperano di venire onorati da quelli che si recheranno alla* Pudia, *assicurandoli che nulla sarà ommesso per soddisfare ai loro desiderii.*

Fratelli Pellegrini.

AVVISO D' ASTA

L'I. R. Direzione del Genio di Palmanuova ed Osoppo rende noto, che nel giorno 9 agosto 1852 alle ore 9 antimeridiane avrà luogo nell' I. R. Ufficio della fortificazione del forte di Osoppo l' asta pubblica pei lavori da Muratore occorrenti per le fortificazioni e fabbricati erariali militari di questo forte, e ciò per il periodo di tre anni decorribili del primo novembre 1852 a tutto ottobre 1855.

Condizioni dell' Asta

1. Non saranno ammessi all' asta che i Capimistri patentati, i quali dovranno far conoscere, con validi attestati della rispettiva Autorità locale, di essere esercitati e capaci nel relativo mestiere, e che nulla osti in loro confronto per la stipulazione del relativo contratto.

2. Tutti quelli che vorranno concorrere all' asta, prima di offrire, dovranno depositare una cauzione in moneta suonante di convenzione, o in obbligazione dello Stato secondo il loro valore regolare.

3. La Cauzione verrà restituita subito dopo chiusa l' asta a tutti quelli che non fossero rimasti aggiudicatarj, e trattenuta quella del miglior offerente fino a tanto che avrà adempito a tutti gli obblighi del suo contratto.

4. Si accetteranno però delle offerte in iscritto le quali devono essere presentate prima che sia terminato l'atto dell'asta. Queste offerte dovranno essere sigillate e munite coll' importo della cauzione sopra indicata e con gli attestati secondo l' articolo 1.° di questo Avviso, ed inoltre deve dichiarare l' offerente nella sua offerta di voler accettare tutte le condizioni e obblighi fissati nel protocollo dell' asta come se avesse sottoscritto il protocollo.

5. L' asta si farà con i concorrenti presenti a voce, col ribasso de' prezzi stabiliti degli articoli particolari. Dopo di questo si apriranno le offerte, e se queste saranno di minor prezzo in allora resterà l' offerente l' imprenditore dei lavori, col patto, che però i presenti concorrenti non volessero ribassare di più perchè altrimenti resterà l' imprenditore quello che farà il minor prezzo nell' asta.

6. Chiuso il protocollo d' asta non saranno ammissibili ulteriori offerte.

7. Tutte le spese di bollo per i contratti resteranno a carico del deliberatario.

8. Il deliberatario sarà tenuto obbligato dopo che avrà sottoscritto il protocollo d'asta. L' Erario invece dopo seguita la superiore approvazione.

9. Nel caso che il miglior offerente dopo ricevuta la superiore approvazione del protocollo d' asta non volesse sottostare agli obblighi contrattati, il medesimo protocollo avrà forza d' un contratto, e l' Erario resterà autorizzato o di costringere il deliberatario all'adempimento, o di passare ad altra, deliberare a tutto suo rischio e spesa, e di far eseguire i lavori anche senza la via dell'asta da qualunque asta ed a qualsivoglia prezzo assicurandosi l'Erario per la differenza dei prezzi sopra tutti i fondi e mobili presenti e venturi, nonchè la perdita della cauzione ad avvantaggio dell' Erario predetto.

10. Le ulteriori condizioni dell' asta possono essere esaminate due ore prima dell' asta nell' Ufficio presso l' I. R. Ragionateria di fortificazione nel giorno 9 agosto 1852 nel forte di Osoppo, ed in qualunque giorno nella fortezza di Palmanuova nelle solite ore d' Ufficio delle fortificazioni.

Osoppo li 12 giugno 1852

L' I. R. Direttore del Genio *Brassem* — L' I. R. Rag. delle forticazioni *Berthold*

L' I. R. Comandante del Forte
Gjurgjevic' Capitano

GAZZETTINO MERCANTILE

Bozzoli e Sete

Il raccolto dei bozzoli che ovunque si presenta sotto il più favorevole aspetto, e d' altra parte la rendita di questi in seta che riscontrasi qui come anche in Tirolo minore non poco di quella dello scorso anno, fecero abbassarne i prezzi; non di meno quelli che ancora si praticano a Milano, i quali si aggirano dalle Milanesi Lire 3,18 alle 4,16, e fino, per le ottime qualità e per le partite più ricercate, alle L. 5; sono prezzi abbastanza favorevoli, trattandosi segnatamente di raccolto copioso. I prezzi del mercato di Mantova per la libbra mantovana (Kil. 0,31) furono nel cadente mese il giorno 25 da austr. L. 1,08 a L. 1,44; il 26 da L. 1,05 a L. 1,40; ed il 27 da cent. 88 a L. 1,39. Da ciò può rilevarsi un continuato ribasso, il quale però attesa la condizione delle sete in Lombardia, non potrà procedere assai innanzi. Nella nostra Provincia pochi affari si conchiudono ormai in bozzoli, mentre il raccolto può dirsi compiuto, e le notizie degli accennati ribassi di Lombardia rendono restii i compratori. Da ciò prevedetti che verrà filata in Provincia una maggiore quantità di seta tonda di quello che suolevasi negli anni passati. *(L' Adriatico)*

Udine 3 luglio. — I prezzi dei bozzoli nella passata settimana si aggirarono nei termini seguenti:

27	giugno:	Lire Austriache		2. — a 2. 55
28	"	"	" dalle	2. 03 a 2. 57
29	"	"	" "	2. — a 2. 51
30	"	"	" "	2. 14 a 2. 60
1	luglio	"	" "	2. 14 a 2. 60
2	"	"	" "	2. 11 a 2. 57
3	"	"	" "	2. 23 a 2. 63

Venezia 1.° luglio — Il mercato delle granaglie si regge languido sui prezzi di L. 9. 50 daziato, nei granoni di Braila; l'olio in sostegno, mig. 50 di Susa da tina vennero pagati a d. 170, di Taranto a d. 176 e di Cotrone a d. 178. Le valute d'oro più fiacche; i talleri imp. si sono pagati a L. 6. 15; le banconote da 83 ad 82 7/8; il prestito lomb.-ven. da 87 1/4 ad 87 1/2; la conversione dei viglietti del Tesoro ad 83 3/4; le metalliche, a 5, 0/0, da 80 1/4 a 1/2.

Prezzi correnti delle Granaglie sulla piazza di Udine

Frumento nostrano	V. L. 19. 20	Sorgo rosso .	V. L. 12. —
Sorgo nostr. nuovo secco e di ottima qualità	" 17. 19	Grano saraceno .	" 18. —
		Avena	" 15. 15
Sorgo vecchio foras.	" 17. —	Fagiuoli	" 21. —
Segala nostr. . . .	" 14. 15	Miglio	" 28. —
Fava	" 17. —	Lenti	" 24. —